

|  |  |
|--|--|
|  <p><b>FLC CGIL</b><br/>federazione<br/>lavoratori<br/>della conoscenza</p> | <p><b>FLC CGIL di Bergamo</b><br/>Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO<br/>Tel. 0353594140 - Fax 035.19910323 – Sms 3351852813<br/>www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: <a href="mailto:flcbergamo@cgil.lombardia.it">flcbergamo@cgil.lombardia.it</a></p> |
|--|--|

Bergamo, 29/06/2020

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

## - NOTIZIE n. 27 - 2020 -

### Piano Scuola: emanate le Linee Guida per la ripartenza incrementati i fondi anche per organico aggiuntivo

Con le modifiche chieste dalla conferenza Stato-Regioni, è stato finalmente emanato il **Piano Scuola per la ripartenza dell'anno scolastico** - [Decreto Ministeriale 39 del 26 giugno 2020](#). Saranno apposti tavoli territoriali operativi che dovranno individuare specifiche esigenze delle scuole, alle quali corrisponderà l'erogazione di risorse mirate.

Sono previsti \*Tavoli Tecnici sulla sicurezza\* - si stanno costituendo presso gli USR quelli **regionali**, con i rappresentanti della regione (assessore Istruzione, trasporti) delle associazioni dei genitori e degli studenti e le OO.SS, che si dovranno coordinare con le specifiche realtà locali. Sono previste **Conferenze di Servizio** a livello provinciale e comunale promosse dall'ente locale con la presenza dei dirigenti scolastici del territorio, per individuare e risolvere i problemi inerenti a spazi, arredi, edilizia. – Per definire gli spazi necessari è istituito un apposito strumento operativo, il "**cruscotto informativo**" con i dati di tutte le scuole. -

Tutte le misure adottate dovranno tener conto delle indicazioni sulla sicurezza contenute nel **documento del Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile**, a partire dalla distanza di 1 metro tra gli alunni, con la possibilità da parte del CTS di rivedere, a ridosso della ripresa scolastica, le prescrizioni ed aggiornarle ove necessario. Saranno emanate Linee guida per la "didattica digitale" destinata solo alle scuole di II grado e in via del tutto complementare.

Per far fronte alle **esigenze di distanziamento** potranno essere adottate, a livello di singola scuola, tutte le forme di flessibilità e di organizzazione delle attività previste dall'autonomia scolastica. Questo è un tema delicato: **non si deve scaricare sulle autonomie scolastiche e sui dirigenti la responsabilità di scelte e soluzioni**, l'onere di individuare procedure e misure soggette al controllo e alla valutazione di altri soggetti.

Un tavolo nazionale con Amministrazione, protezione civile e sindacati dovrà definire un **protocollo nazionale sulla sicurezza** come quello già realizzato per gli esami di Stato, individuando puntualmente compiti e responsabilità di ciascun soggetto a cui ognuno dovrà attenersi e che tutti dovranno conoscere, attraverso apposita formazione - informazione.

**L'ulteriore miliardo di euro**, che si aggiunge al miliardo e mezzo già previsto dal decreto Rilancio, destinato anche ad incrementare l'organico, è un passo avanti, **frutto delle mobilitazioni**.

La richiesta di fondi dedicati all'istruzione è stata una costante della nostra azione, andata via via intensificandosi nei giorni dell'emergenza sanitaria fino ad arrivare alla proclamazione dello sciopero dell'8 giugno e alla mobilitazione del 25 giugno che ci ha visto in piazza in tutta Italia con genitori, studenti e società civile.

Finalmente e con gravissimo ritardo la Ministra Azzolina risponde a ciò che chiediamo da mesi. La scuola, per ripartire, ha bisogno di risorse nuove per garantire **spazi, organico, tempo scuola necessari e scongiurare il ricorso alla didattica a distanza**.

Per la FLC CGIL restano comunque molte criticità che avevamo già segnalato. La scuola deve uscire dall'emergenza, preesistente al Coronavirus, in cui è stata precipitata dai tagli iniziati nel 2008. Occorre un investimento pluriennale di un punto di Prodotto interno lordo che eguagli quello della media dei Paesi OCSE. Senza scuola non c'è futuro - ripetono tutti - ma senza i passi concreti che stiamo indicando e che abbiamo riportato nel documento consegnato alla Ministra Azzolina nell'[incontro del 24 giugno](#) quelle parole sono destinate a rimanere pura propaganda.